

Ottanta chili di marijuana nascosti in un barile interrato

GIOIA TAURO. Droga, armi e materiale esplosivo: più si cerca e più si trova nel capoluogo pianigiano, in questi giorni setacciato in modo capillare dai carabinieri del capitano Nicola De Maio, neo comandante della Compagnia di Gioia Tauro. Dopo il clamoroso ritrovamento di un micidiale arsenale da guerra e di una consistente partita di cocaina estratti dalle viscere della terra con gli escavatori nelle campagne limitrofe alla città e l'ennesimo sequestro di droga effettuato al porto dalle Fiamme Gialle e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, un'altra scoperta clamorosa è venuta alla luce grazie ad un blitz dei militari dell'Arma, supportati ancora una volta dai colleghi dello Squadrone Eliportato Cacciatori "Calabria" e dalle Unità cinofile di Vibo Valentia, che ha portato al fermo di un uomo e alla denuncia di un'altra persona. Durante una perquisizione mirata, i carabinieri hanno infatti rinvenuto quasi 80 kg di marijuana, suddivisi in 70 sacchi, nascosti con abilità in un barile interrato a circa un metro di profondità su un terreno riconducibile a quest'ultima. L'importante intervento ha permesso di smantellare un importante canale di spaccio nella zona. L'arrestato è stato immediatamente condotto alla casa circondariale di Palmi. Ma l'operazione non si è fermata qui: nel corso della stessa attività, un altro individuo è stato denunciato per detenzione illecita di materiale pirotecnico. I militari hanno scoperto, all'interno di un'attività commerciale a lui riconducibile, ben 23 scatole contenenti fuochi d'artificio, per un peso totale di circa 15 kg. Ma la vera sorpresa è stata trovata all'interno della sua abitazione: una stanza segreta, nascosta dietro una parete del bagno e accessibile solo tramite lo spostamento di alcune piastrelle e un ingegnoso meccanismo permetteva di sigillare la stanza dall'interno. Un'operazione che conferma la determinazione delle forze dell'ordine nella lotta contro il crimine organizzato e il traffico illecito di sostanze e materiali pericolosi. L'attività dell'Arma si inserisce in un contesto più ampio di contrasto alla criminalità che da tempo vede i Carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria impegnati in azioni di controllo e repressione del traffico di droga.

Domenico Latino